



# Da Catania a Siracusa

Viaggio tra i forti sapori siciliani: quelli culinari, di terra e di mare, ma anche quelli di una natura unica che custodisce tesori d'arte e cultura

➡ Dario Ducasse

La costa orientale della splendida isola italiana, che come pochi sanno forse è anche la più grande di tutto il Mediterraneo, è un concentrato di bellezze uniche al mondo, ovviamente dal punto di vista turistico e naturalistico, ma anche e non meno da quello enogastronomico e dell'ospitalità.

Qui, lungo questa costa meravigliosa – che per essere visitata come merita richiederebbe almeno un mese di vacanza – si apprezzano i sapori forti e allo stesso tempo delicati di una terra che unisce suggestione occidentali, orientali, arabe, normanne e francesi in un mix senza uguali nel mondo. Basti pensare all'Etna, il mitico vulcano alto 3.350 metri e già tanto amato e temuto nell'antichità da essere identificato con la fucina dei Ciclopi

dove, secondo la leggenda, si preparavano i fulmini per Zeus. D'estate vi si sale per ammirarne le impressionanti colate di lava e basalto, mentre d'inverno le sue pendici brulle si trasformano in una rinomata stazione sciistica.

Il tutto sotto la tutela di un **Parco Regionale** ([www.parcoetna.it](http://www.parcoetna.it)) che racchiude, tutto attorno alla temibile cima fumante, un ambiente naturale unico e impareggiabile, ricco di suoni, profumi e colori. Salendovi dal basso si incontrano prima boschi di querce e castagni, poi oltre i duemila metri, ecco faggi e betulle. Più su ancora pochissimi elementi riescono a sopravvivere alle condizioni ambientali e fino alla sommità si stende il “deserto vulcanico” dove si ammirano invece le scure rocce basaltiche formate dalle colate.

Cresciuta sotto l'Etna, Catania è il secondo più grande centro della Sicilia  
*Grown under the Etna volcano, Catania is the second biggest town in Sicily*



Raggiunto il **Grande Albergo del Parco** posto a Piano Vetore, si prosegue verso il **rifugio Sapienza**, di fronte al quale si trova la partenza della funivia che in quindici minuti consente di salire a 2.500 metri di quota nella zona della **Montagnola**, dalla quale si può arrivare alla zona sommitale del vulcano. Grazie invece all'esperienza delle Guide Alpine dell'Etna (tel. 095.7914755) si possono organizzare itinerari di trekking affascinanti e non troppo impegnativi, come post event o team building, che portano a scoprire la **Valle del Bove** e il **cratere Calanna**. Più in basso, a bordo della Ferrovia Circumetnea ([www.circumetnea.it](http://www.circumetnea.it)), la linea ferroviaria a scartamento ridotto che collega Catania con Riposto, è possibile compiere il periplo dell'Etna, passando per diversi centri della provincia. In poco più di 3 ore il giro completo conduce a raggiungere, tra gli altri, gli antichi borghi di **Randazzo**, **Riposto**, **Linguaglossa**, **Nicolosi**, **Giarre** e **Acireale**.



L'antica fontana dell'elefante nei pressi del Duomo di Catania è il simbolo della città.  
*Ancient elephant fountain, near Catania's Cathedral, is the symbol of the city*

Progettata a partire dal 1889, entrò in funzione a partire dal 2 febbraio 1895. Fu subito un successo anche turistico, tanto che lo scrittore Edmondo De Amicis vi compì un viaggio all'inizio del XX secolo, del quale rimane il racconto nell'opera "Ricordi di un viaggio in Sicilia". Nel 1937 si iniziò a sostituire le antiche locomotive a vapore con le automotrici Fiat chiamate littorine. Raggiunge l'altezza massima di 976 metri a Rocca Calanna.

### Tra faraglioni e terrazze

E sotto l'Etna, il gigante addormentato, ma non troppo, viste le numerose grandi eruzioni degli ultimi anni, che caratterizza il panorama di questo lungo tratto della costa siciliana, si incontrano comunque altri luoghi simbolo dell'isola; dalle terrazze spettacolari di Taormina alle acque turchesi dei **Giardini Naxos**, dai cinque faraglioni basaltici che spuntano dal mare prospiciente **Aci Trezza** alla incantevole **Baia di Brucoli**. Famosa tra i famosi è certo **Taormina**: già vedendone la posizione spettacolare su un terrazzamento naturale del **Monte Tauro**, a picco sul mare, e con alle spalle la scenografia unica dell'Etna, si capisce che l'antica cittadina è un luogo magico. Non per niente, nonostante sia posizionata praticamente a metà strada tra le due grandi città di Messina e Catania, fino dalla sua fondazione nel V secolo a.C. è stata un centro di aggregazione artistica e intellettuale per culture diversissime tra loro, come quelle greca, bizantina e normanna. Il suo monumento più famoso è il **Teatro Greco**: costruito nel 300 a.C. in modo da dare al suo palcoscenico una straordinaria



La Cassata è forse il più famoso tra i dolci della Sicilia. *Cassata is perhaps the most famous of the Sicilian desserts*

scenografia naturale grazie alla magnifica baia sottostante e alle pendici dell'Etna, venne modificato durante le dominazioni Romana e normanna. Nonostante ciò resta un sito dalla bellezza particolare, come il decorato **Palazzo Corvaja**, edificio

## DOLCI PER TUTTI I GUSTI

Cassata, cannoli, pasta di mandorle, granita. L'arte gastronomica di tutta la Sicilia e, in particolare, quella della costa orientale dell'isola, è un insieme di bontà a cui è difficile resistere. La **cassata** è forse il più famoso tra i dessert di origine siciliana: si tratta di una torta preparata con ricotta, vaniglia, zucchero, uova, cioccolato a cubetti e frutta candita. Tutte le più importanti pasticcerie isolate ne propongono una loro versione caratterizzata da qualche piccola variante soprattutto nelle guarnizioni. Anche al ristorante poi la cassata è sempre preparata fresca (essendo la ricotta uno degli ingredienti principali, la freschezza è importantissima) anche dagli chef più sofisticati.

**Cannoli** e granite poi sono altri due "must" dell'arte dolciaria locale. I primi sono delle speciali paste preparate con una croccante cialda a cilindro nella quale viene inserita, assolutamente al momento dell'acquisto per garantirne la freschezza, una spessa crema preparata con ricotta dolce e pezzi di cioccolato o di frutta candita.

Veramente speciale è poi la **granita siciliana**: servita completamente ricoperta di panna montata e insieme a una morbida brioche ha numerose varianti. A Siracusa è tipica alla mandorla o al cioccolato, Catania la preferisce al gusto di pistacchio, mentre nel messinese sono amate quelle al caffè e fragola. In pasticceria infine si scoprono le innumerevoli varietà di dolci e dolcetti preparati utilizzando la pasta di mandorle. Da provare anche il buccellato: è una grossa ciambella farcita con frutta secca e canditi. Qualche indirizzo speciale? A Catania è di certo quello della storica **Pasticceria Savia**: aperta nel 1897 si trova in via Etna 302 ed è il luogo dove comprare la cassata e i cannoli, ma soprattutto la frutta martorana.

A Siracusa si può invece provare la **Pasticceria Artale** di via Landolina 32, in Ortigia: qui si trovano in particolare gli strepitosi dolci di marzapane o alla pasta di mandorle e naturalmente i cannoli.

nel quale sono uniti gli stili architettonici arabo e rinascimentale. Lasciato però per un attimo alle spalle il magnifico litorale di Taormina e Naxos, è possibile in auto o in bus, con circa un'ora di viaggio, raggiungere un vero canyon sito alle pendici settentrionali dell'Etna.

Sono le **Gole dell'Alcantara** ([www.parcocalcantara.it](http://www.parcocalcantara.it)), un'arzigogolata serie di curve scavate nella roccia dall'omonimo piccolo fiume che nasce nei Monti Nebrodi e sfocia nello Ionio poco più a sud di Naxos. Il nome Alcantara deriva probabilmente dal similare termine arabo che significa "il ponte", ma la particolarità del luogo sta nella struttura delle pareti create da un'antica colata di lava basaltica raffreddatasi lentamente, dando vita a strane forme prismatiche pentagonali ed esagonali, che richiamano la struttura molecolare dei materiali che la costituiscono. In località **Fondaco Motta** si trova la Gola più imponente e famosa, lunga oltre 6 chilometri. Qui come nelle altre ci si può tuffare per un bagno, ma attenzione: a causa della posizione delle Gole, l'acqua è sempre molto fredda, anche in estate. Meglio magari, anche grazie all'ente parco, organizzare percorsi in bicicletta perfetti per momenti di svago post congress.

Infine, lungo il basso litorale che caratterizza la costa a nord di Catania si trovano tre località che hanno in comune la bellezza del mare e una parte del nome, ovvero quel suffisso **Acì** che sembra derivare da "Akis", potente città Romana che si trovava proprio in questa parte del territorio della provincia catanese. Più grande delle tre e famosa per le terme sulfuree, **Acireale** è caratterizzata dal un bel centro storico dalle architetture barocche. E se **Acì Trezza** è più conosciuta per essere stata il luogo dove lo scrittore Giovanni Verga ambientò il suo famosissimo romanzo "I Malavoglia", che per l'essere oggi la capitale della pesca catanese, **Acì Castello** merita una visita soprattutto per la sua spiaggia. Si tratta di una lunga lingua di pietra lavica e scura, sulla quale in estate vengono poggiate delle piattaforme in legno per ospitare i bagnanti.

## Nella città dell'elefante

Conosciuta come la città dell'elefante a causa della fontana di piazza del Duomo

costruita attorno alla statua di pietra lavica di origine Romana, raffigurante proprio un piccolo pachiderma, **Catania** è la seconda città della Sicilia. Nel suo centro storico si trovano dei monumenti unici che vale la pena di scoprire con calma ma a fondo. Si parte proprio dal **Duomo**, edificio medievale ma rifatto con forme barocche dopo la distruzione avvenuta nel 1693 per un sisma. A lato del tempio si scopre l'antica piazza del **Mercato del Pesce**, luogo simbolo dell'anima popolare della città e nel quale si deve fare un giro per ammirarne colori e profumi. Risalendo la grande **via Etnea**, direttrice principale urbanistica lungo l'asse che dal mare porta al vulcano – l'Etna infatti vigila imponente e ben visibile anche sul bel centro storico cittadino –, si raggiunge la zona archeologica nella quale si ammirano le rovine dell'**Anfiteatro Romano** eretto nel II secolo d.C. Si deve imboccare poi la stretta via **Crociferi** per scoprire il cuore della Catania barocca, tra le chiese di **San Benedetto** e **San Giuliano**.

E scendendo verso il mare si raggiunge la mole imponente del **Castello Ursino**, costruito attorno al 1250 per volere di Federico II e sulle cui mura appaiono simboli religiosi cristiani, arabi ed ebraici a testimoniare come sotto il regno illuminato dell'imperatore svevo la Sicilia fu il luogo della pacifica convivenza tra tante razze diverse. Un melting pot ante litteram che oggi si esprime anche in senso culinario. Tanti infatti, dai cartaginesi ai Normanni, sono i diversi popoli che si sono succeduti con il passare dei secoli in quest'area. Se più a nord le specialità tipiche sono soprattutto a base di riso e stoccafisso, è proprio a Catania che è nata la mitica e famosa in tutto il mondo "*Pasta alla Norma*", dal condimento a base di salsa di pomodoro, melanzane fritte, ricotta salata e basilico. Uno dei primi indirizzi per la buona cucina in città è allora quello dell'**Osteria Antica Marina** (via Pardo 29, tel. 095.348197, [www.anticamarina.it](http://www.anticamarina.it)): locale situato nei pressi dell'antico Mercato del Pesce di Catania, propone naturalmente solo piatti di mare, ma tutti di alta qualità, come gli spaghetti con alici e mollica, le spigole alla marinara e il tonno a cipollata. Altro ristorante interessante è **I Quattro Mari** (via Corridoni 37, tel. 340.4680617): situato anch'esso nell'anti-



co centro della città, è un localino minuscolo e delizioso dove si gustano solo piatti della tradizione consigliati a voce dai proprietari. Se la cucina catanese è ottima, lo stesso si può dire dell'ospitalità d'élite: come quella dell'**Hotel NH Catania Parco degli Aragonesi** (viale Kennedy località La Playa, tel. 095 7234073, [www.nh-hotels.it](http://www.nh-hotels.it)), struttura posta sul mare appena fuori dal centro città, che unisce respiro internazionale e accoglienza siciliana. Offre 124 camere, ristorante, piscina, terrazza e ben cinque moderne e attrezzate sale riunioni, la più grande delle quali può contenere 280 invitati. Wi-fi gratuito ovunque.

### Nell'antica Ortigia

Un luogo davvero magico e una città diversa da tutte le altre, della Sicilia e non solo, è Siracusa. Tantissime sono le bellezze che l'antica colonia greca di Acradina offre a chi la raggiunge. La visita parte

**Piazza Archimede, un delizioso angolo di Siracusa. Piazza Archimede, a beautiful corner in Siracusa**

**Il Teatro Greco di Siracusa si visita nel Parco Archeologico di Neapolis. The Greek Theatre of Siracusa lies in the Archeological Park of Neapolis**





Tra le mura dell'isola di Ortigia si scoprono i più suggestivi monumenti di Siracusa.

*In the island of Ortigia the most beautiful monuments of Syracuse are found*

dal mare, azzurro e trasparente, sul quale si apre l'isola di Ortigia, lembo di terra dove è stato costruito il cuore della città. Qui si trovano infatti alcuni dei monumenti più splendidi di Siracusa: dal **Duomo** alla **Fonte Aretusa**, dal **Castello Maniace** al **Tempio greco di Apollo**, da **Palazzo Lanza** alla **Chiesa di Santa Lucia alla Badia**. Ritornati sulla terraferma si scoprono le enormi **Catacombe** e il **Parco Archeologico di Neapolis** (tel. 0931.66206), una delle zone di scavo più importanti della Sicilia.

Si trova qui il **Teatro Greco** risalente al III secolo a.C.: capolavoro di architettura fu eretto per ospitare 16mila spettatori e vi furono rappresentate per la prima volta alcune opere di Eschilo. Particolare molto importante da sapere però è che il teatro oggi è ancora usato: in particolare tra i mesi di maggio e giugno, quando va in scena il "Festival del Teatro Greco", storica manifestazione dedicata alla rappresentazione di opere classiche del teatro antico che va in scena fin dal 1914 ([www.indafondazione.org](http://www.indafondazione.org)). Poco distante ecco infine il mitico **Orecchio di Dioniso**, grotta artificiale che la leggenda vuole fosse stata fatta costruire dal tiranno Dioniso per ascoltare in segreto cosa dicevano i suoi prigionieri.

Giusto alle spalle di Siracusa, a cavallo del territorio condiviso dalla città di Archimede, Avola e Noto, si può scoprire la **Riserva Naturale Orientata di Cava Grande del Cassibile**. Istituita nel 1990 e ampia 2.700 ettari, tutela la zona circostante questa impressionante fenditura naturale, nella quale cresce il gigante platano orientale. Ma non è solo per questo che vale la

pena scendere sul fondo della Cava: arrivare qui, infatti, significa isolarsi tra la natura selvaggia e immergersi in un ambiente fatto di rivoli d'acqua, rocce a strapiombo e animali selvatici, tra i quali i bellissimi falchi pellegrini e i socievoli granchi d'acqua dolce. Le acque della riserva sono naturalmente quelle del fiume che la attraversa, il Cassibile e che ha creato, nel corso di tanti millenni, una serie di profondi canyon e numerosi laghetti, tra i quali spiccano per bellezza quelli posti nei pressi di **Avola Antica** e accessibili tramite una scala antica, detta **Scala Cruci**. La zona protetta arriva fino al mare, tutelando anche le piccole ed isolate baie sabbiose attorno alla foce del Cassibile.

Si rientra invece a Siracusa per completare a tavola la scoperta del magico territorio. E proprio nella parte più suggestiva del minuscolo gioiello di Ortigia, si scopre una cucina a base di piatti della tradizione anche rivisitati: è quella del **Ristorante Don Camillo** (via delle Maestranze 96, tel. 0931.67133), un indirizzo unico in città anche perché ricavato da un ex convento dalle alte volte catalane. A tavola tanto pesce e ingredienti a km zero. Quanto all'accoglienza top si resta nella storica cittadella sul mare: è qui che c'è il **Grand Hotel Ortigia** (viale Mazzini 12, tel. 0931.464600, [www.grandhotelortigia.it](http://www.grandhotelortigia.it)), albergo costruito a fine Ottocento, ma completamente ristrutturato nel 1995 e che mantiene inalterate le originarie linee architettoniche e il fascino del Liberty. Insieme a camere e suite di diverse grandezze, offre molti servizi: lounge, ristorante, spiaggia privata, centro benessere e due sale congressi da 20 e 40 posti. ■

# From Catania to Syracuse

Travel among the strong Sicilian flavors: culinary, of earth and sea, but also those of a unique nature that holds treasures of art and culture

Dario Ducasse

The eastern coast of the splendid Italian island, which, as few people know, is perhaps also the largest of the entire Mediterranean, is a concentration of beauty unique to the world, obviously from a tourism and nature point of view, but also, and no less, from a culinary and hospitality point of view.

Here, along this marvelous coast – which to visit as it deserves, requires at least a month of vacation – there are strong and delicate flavors of a land that unites eastern and western, Arab, Norman and French suggestions in a mix without equal in the world. Just think of Etna, the mythic volcano, 3,350 meters high, which was already much loved and feared in antiquity, as to be identified with the forge of the Cyclops where, according to legend, the lightning bolts of Zeus were prepared. In summer, visitors can go up the volcano to admire the impressive lava and basalt flows, while in the winter, its steep slopes transform into a renowned ski resort.

Everything is under the care of a Regional Park ([www.parcoetna.it](http://www.parcoetna.it)) which holds, all around the fearsome smoking peak, a natural, unique and incomparable environment, rich in sounds, perfumes and colors. Coming up from below, visitors first see oak and chestnut forests, then above

2,000 meters, beech and birch. Even higher, few things can survive the environmental conditions, and from there to the peak is an expanse of “volcanic desert”, where visitors can admire the dark basalt rocks formed by the flows.

Reaching the hotel, **Grande Albergo del Parco**, located at Piano Vetore, visitors proceed towards the **Sapienza Refuge**, in front of which is the departure point of the lift that, in 15 minutes, permits an ascent to 2,500 meters in the area of the **Montagnola**, from where they can then reach the summit area of the volcano. Thanks to the experience of the Alpine Guides of Etna (tel. 095 791 4755), fascinating and not excessively difficult hiking itineraries can be organized, as post event or team building activities. These lead to the discovery of the **Valle del Bove** and the **Calanna crater**. Lower down, aboard the Circumetnea Rail Line ([www.circumetnea.it](http://www.circumetnea.it)), the narrow gauge railway that connects Catania with Riposto, it is possible to travel the perimeter of Etna, passing through various centers of the province. In just over 3 hours, the complete journey reaches, amongst others, the antique villages of **Randazzo, Risposto, Linguaglossa, Nicolosi, Giarre** and **Acireale**. Planned beginning in 1889, it entered into service on



Il Duomo di Catania venne rifatto in stile Barocco dopo il terremoto del 1693. Catania: his Cathedral was remodeled in the baroque style in 1693 after an earthquake

Il mitico e antichissimo vulcano Etna è alto circa 3.350 metri.  
*Etna, the mythic sicilian volcano, is 3.350 meters high*



February 2, 1895. It was an immediate touristic success, so much so that the writer Edmondo De Amicis made the voyage at the beginning of the 20th century, and wrote an account in his work "Memories of a voyage in Sicily". In 1937, they began to substitute the old steam locomotives with the Fiat engines, called littorine (motor powered trolleys). It reaches its maximum altitude of 976 meters at Rocca Calanna.

### Among the seastack rocks and terraces

And under Etna, the sleeping giant – but not always, considering the numerous large eruptions of recent years, that characterize the panorama of this long tract of the Sicilian coast, one finds other symbolic locations of the island: from the spectacular terraces of Taormina to the turquoise waters of the **Naxos Gardens**, from the five basalt seastack rocks that point out of the sea overlooking **AciTrezza**, to the enchanting **Bay of Brucoli**. And among the most famous is certainly **Taormina**: just seeing the spectacular position on a natural terrace of **Monte Tauro**, on a peak above the sea, and with the unique scenery of Etna at its back, one understands that the antique little city is a magical place.

Although it is positioned practically in the middle between the two large cities of Messina and Catania, since its founding in the 5th century B.C. it was a center of artistic and intellectual aggregation for very different cultures, such as the Greek, Byzantine and Norman. The most famous monument is the **Greek Amphitheater**: constructed in 300 B.C. in order to give its

stage an extraordinary natural scenery, thanks to the nearby bay and the slopes of Etna, it was modified during the Roman and Norman dominions. Despite this, it remains a site of particular beauty, such as the decorated **Palazzo Corvaja**, a building where Arab and renaissance architectural styles meet. Leaving behind, however, for a moment, the magnificent Taormina and Naxos coasts, it is possible, in one hour by car or bus, to reach the reach a true canyon located on the northern slopes of Etna. They are the **Gole dell'Alcantara** ([www.parcoalcantara.it](http://www.parcoalcantara.it)), or Gorges of the Alcantara, a fantastic series of curves excavated from the rock by the small river of the same name, that has its origin in the Nebrodi Mountains, and drains in the Ionian Sea just south of Naxos. The name Alcantara probably derives from a similar term in Arabic that means "the bridge", but the uniqueness of the area is in the structure of the walls created by an antique basalt lava floe that cooled slowly, giving life to strange prismatic pentagonal and hexagonal forms, that recall the molecular structure of the material they are composed of. The locality of **Fondaco Motta** is home to the most imposing and famous gorge, more than 6 kilometers long. Here, as in the others, visitors can jump in for a swim, but pay attention: because of the position of the Gorge, the water is always very cold, even in summer. Better, perhaps, thanks to the park authority, to organize bicycle trips for perfect moments of post conference relaxation.

And finally, along the low coastline that characterizes the coast to the north of Catania, there are three towns that have

the beauty of the sea in common, as well as a part of the name, or rather the prefix **Aci**, that seems to derive from “Akis”, powerful Roman city that was located in this part of the territory of the province of Catania. The largest and most famous of the three, for its sulfurous thermal baths, **Acireale** is characterized by a beautiful historic center with baroque architecture. And if **Aci Trezza** is more well known as the setting for Giovanni Verga’s famous novel “I Malavoglia” than for being the fishing capital of Catania, **Aci Castello** merits a visit, most of all, for its beach. It is a long tongue of dark lava rock, on which wooden platforms are placed to host bathers in summer.

### In the city of the elephant

Known as the city of the elephant because of the fountain in the square of the Cathedral, or **Duomo**, constructed around the Roman lava rock statue of a small elephant, **Catania** is the second city of Sicily. There are unique monuments that are worth calmly and profoundly discovering in its historic center. Beginning with the **Duomo**, a medieval building that was remodeled in the baroque style after its destruction in 1693 due to an earthquake. Alongside the temple is the antique square of the **Mercato del Pesce** (Fish Market), long a symbol of the soul of the population of the city, and where visitors must go to walk around and admire the colors and perfumes. Rising from the great **Via Etna**, principal urban route whose axis leads from the sea to the volcano – in fact, Etna imposingly guards, and is well seen from the historic center of the city – , leads to the archeological area where visitors can admire the ruins of the **Roman Amphitheater**, built in the second century D.C. Take the narrow **Via Crociferi** to discover the heart of the baroque Catania, amongst the churches of **San Benedetto** and **San Giuliano**.

And descending towards the sea, one reaches the imposing mass of **Ursino Castle**, built around 1250 by the command of Federico II, and upon whose walls appear Christian, Muslim and Jewish religious symbols as a testimony of how, under the enlightened reign of the Swabian emperor, Sicily was a place of peaceful coexistence between the different religions. A literal

“melting pot”, that today is also expressed in the culinary sense. Many, in fact, from the Carthaginians to Normans, where the diverse people who successively passed the centuries here in this area. If the typical specialties to the north are mostly based on rice and salt cod, it is truly in Catania where the mythic and world famous “*Pasta alla Norma*” was born, with its dressing of tomato sauce, fried eggplant, ricotta salata and basil.

One of the first locations for good cooking in the city is the **Osteria Antica Marina** (Via Pardo 29, tel. 095.348197, [www.anticamarina.it](http://www.anticamarina.it)): a locale situated in the area of the antique Mercato del Pesce (Fish Market) of Catania, which naturally offers only plates of seafood, but all of high quality, like spaghetti with anchovies and breadcrumbs, sea bass alla marinara and tuna with cooked onions. Another interesting restaurant is **I Quattro Mari** (via Corridoni 37, tel. 340.4680617): also located in the historic city center, it is a tiny and delicious locale where they serve only traditional dishes recommended and recited by the owners. If the cuisine of Catania is great, the same can be said for the elite hospitality: such as that of **Hotel NH Catania Parco degli Aragonesi** (viale Kennedy località La Playa, tel. 095 7234073, [www.nh-hotels.it](http://www.nh-hotels.it)), located on the sea just outside of the city center, that unites an international air with a Sicilian welcome. It offers 124 rooms, restaurant, pool, terrace and 5 modern and well-equipped conference rooms, the largest of which holds up to 280 people. Free wi-fi throughout the hotel.

### In the antique Ortigia

A truly magical place and a city different from all the others, not only in Sicily, is Syracuse. Many are the beauties that the antique Greek colony of Acradina offers to those who enter. The visit, part sea, blue and transparent, on which the island of Ortigia opens, strip of land where the heart of the city has been built. This is where some of the most beautiful monuments of Syracuse are found: from the **Duomo** to the **Fonte Aretusa**, from **Maniace Castle** to the **Greek Temple of Apollo**, from **Palazzo Lanza** to the **Church of Santa Lucia alla Badia**. Returning to terra ferma, visitors discover the enormous **Cata-**



Una vera specialità golosa è la granita siciliana, servita con una morbida brioche.

*A truly special dessert is the Sicilian granita, served with a soft brioche*



combs and the **Archeological Park of Neapolis** (tel. 0931.66206), one of the most important excavation sites of Sicily. There lies the **Greek Theater**, dating to the 3rd century B.C.: this masterpiece of architecture was built to hold 16,000 spectators and it is where some of the works of Aeschylus were shown for the first time. It is important to note that the theater is still in use today: in the months of May and June, when the "Greek Drama Festival", historic manifestation dedicated to the representation of classic works of the antique theater, has been held since 1914 ([www.indafondazione.org](http://www.indafondazione.org)). A short distance away, finally, is the mythic **Ear of**

**Dionysus**, an artificial grotto that, according to legend, was built by the tyrant Dionysus to secretly listen to what his prisoners said.

Right behind Syracuse, arching over the territory shared by the city of Archimedes, Avola and Noto, visitors can discover the **Great Nature Reserve of the Cava Grande del Cassibile**. Established in 1990 and covering 2,700 hectares of land, it protects the area around this imposing natural fissure, in which grows and giant eastern plane tree. But it's not only for this that a descent to the floor of the canyon is worth the effort: to enter here means to isolate oneself in wild nature and immerse oneself in an environment of streams of water, steep rocks and wild animals, among which are the beautiful Peregrine falcons and sociable fresh water crabs. The waters of the reserve are, naturally, from the Cassibile River, that crosses the terrain, and that has, in the course of many millennia, created a series of deep canyons and numerous small lakes, which are highlight the beauty of those places in antique Avola area, and are accessible through an old stone stairway called the Scala Cruci. The protected zone extends to the sea, also protecting the small and isolated sandy bays around the mouth of the Cassibile.

Re-enter Syracuse to complete the discovery of the magical territory at the table. It is truly in the most suggestive part of the minute jewel of Ortigia where one finds the cuisine based on traditional and revisited dishes: **Ristorante Don Camillo** (Via delle Maestranze 96, tel. 0931.67133), a unique locate in the city, also because it is located in an ex convent with high Catalan style ceilings. Much fish and local ingredients at the table. Regarding the high standard of hospitality, we stay in the heart of this historic city - **Grand Hotel Ortigia** (Viale Mazzini 12, tel. 0931.464600, [www.grandhotelortigia.it](http://www.grandhotelortigia.it)), a hotel built at the end of the 1800s, but completely restored in 1995, which completely maintains the original architectural lines and charm of the Liberty style. Together with rooms and suites of various sizes, it also offers many services: lounge, restaurant, private beach, wellness center and two meeting rooms of 20 and 40 seats. ■

### SWEETS FOR EVERY TASTE

Cassata, cannoli, almond paste and granita. The culinary art of all of Sicily, and particularly, that of the east coast of the island, is an collection of goodness that is difficult to resist. **Cassata** is perhaps the most famous of the Sicilian desserts: it is a kind of cake prepared with ricotta, vanilla, sugar, egg, chocolate and cubes of candied fruit. All of the most important bakeries of the island offer their own versions, characterized by small variations, most of all in the garnish. Even in restaurants, the cassata is always prepared fresh (since ricotta is one of the principal ingredients, freshness is of the utmost importance) by the most sophisticated chefs.

**Cannoli** and granite are two other "musts" of the local art of sweets. The first are special pastries prepared with a crunchy shell, a cylinder which is only filled at the moment of purchase to guarantee maximum freshness, with a thick cream prepared with sweet ricotta and pieces of chocolate or candied fruit.

Truly special is the **Sicilian granita**: served completely covered with whipped cream and inside a soft brioche, it has numerous variations. In Syracuse, the typical is of almond or chocolate. In Catania they prefer pistachio flavor, while in Messina they love coffee and strawberry flavors. In the bakeries are innumerable varieties of sweets and pastries prepared using almond paste. Visitors must also try the buccellato: it is a large ring of cake filled with dried and candied fruit. Any special address? In Catania, it is surely the historic **Pasticceria Savia**: opened in 1897, it is located at Via Etna 302, and is THE place to buy cassata and cannoli, but especially the marzipan fruits.

In Syracuse, try **Pasticceria Artale**, Via Landolina 32, in Ortigia: here you find the fantastic marzipan or almond paste sweets, and, naturally, cannoli.